



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

**ORIGINALE**

DELIBERAZIONE N. \_21\_  
DEL \_\_28.11.2013\_\_

### **Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale**

Adunanza ordinaria di 1^ convocazione - Seduta pubblica

**OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA DI PRECEDENTE CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno duemilatredici, addì \_\_VENTOTTO\_\_ del mese di \_\_NOVEMBRE\_\_ alle ore 21,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<b>BOVIO Mariella</b>	Sindaco	X	
<b>BAGNATI Matteo</b>	Consigliere	X	
<b>BARACCO Luigi</b>	Consigliere	X	
<b>BOVIO Chiara</b>	Consigliere	X	
<b>BOVIO Claudio</b>	Consigliere	X	
<b>BOVIO Damiano</b>	Consigliere	X	
<b>BRUSATI Giorgio</b>	Consigliere	X	
<b>DELCONTI Giovanni</b>	Consigliere	X	
<b>EMMA Giuseppe</b>	Consigliere		X
<b>GAGLIARDI Luca</b>	Consigliere	X	
<b>MIGLIO Claudio</b>	Consigliere	X	
<b>MIGLIO Giacomo</b>	Consigliere	X	
<b>PARMIGIANI Davide</b>	Consigliere		X
<b>PIAZZA Walter</b>	Consigliere		X giustific.
<b>TETTONI Fabrizio</b>	Consigliere	X	
<b>ZANINETTI Massimo</b>	Consigliere	X	
<b>ZORATTO Mauro</b>	Consigliere	X	
	<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>3</b>

Assiste il Segretario comunale, Dott.ssa GIUNTINI Francesca, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra BOVIO Dott.ssa Mariella, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione C.C. n. 21 in data 28.11.2013

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA DI PRECEDENTE CONSIGLIO COMUNALI.

Il Sindaco relaziona come segue sulla proposta di deliberazione in oggetto:

RICHIAMA il verbale di seduta del Consiglio comunale in data 27.09.2013.

DA' ATTO che lo stesso era stato precedentemente trasmesso ai Capi Gruppo consiliari per le eventuali osservazioni.

Il Sindaco invita alla discussione. Non essendoci interventi in merito al verbale in trattazione il Sindaco pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi

### IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la proposta del Sindaco in ordine all'approvazione del verbale suddetto.

VISTI gli artt. 25 e 33 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

VISTO lo Statuto comunale.

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione.

CON votazione espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 14

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. =

Astenuti n. 2 (Miglio Giacomo, Miglio Claudio)

### DELIBERA

- 1) di approvare i verbali di seduta dei Consigli comunali in data 27.09.2013, che si riferisce, rispettivamente, alle deliberazioni consiliari nn. 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20.

*(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che viene conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo).*

Letto, confermato e sottoscritto,

*IL PRESIDENTE*  
F.to Dott.ssa BOVIO Mariella

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI

---

*Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 04.12.2013  
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.*

*Bellinzago Novarese, 04.12.2013*

*Il Messo comunale*  
F.to LABBATE Gabriella

*Il Segretario comunale*  
F.to Dott.ssa Francesca GIUNTINI

**COMUNE DI BELLINZAGO**  
**(Provincia di Novara)**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**IN DATA 27 SETTEMBRE 2013**

**SINDACO**

Chiediamo alla dottoressa Giuntini di fare l'appello e poi... ecco.  
Vediamo se poi arrivano Chiara e Giacomo che sicuramente arriveranno.  
Sì, no, no, ma poi ieri li abbiamo visti in una riunione, abbiamo visto i capigruppo.  
Allora invito la dottoressa Giuntini a fare l'appello.

**SEGRETARIO**

Buonasera a tutti.

*Il Segretario procede all'appello.*

**SINDACO**

Bene, il Consiglio è regolarmente convocato.  
C'è la presenza dei Consiglieri e quindi possiamo passare all'esame dell'ordine del giorno.  
Il primo punto.

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA DI PRECEDENTI CONSIGLI COMUNALI**

**SINDACO**

Chiedo ai Consiglieri se hanno letto i verbali, conosciamo in alcuni è sempre l'annosa questione che spesso non si leggono bene le frasi, abbiamo il verbale del Consiglio comunale del 23 luglio 2013. Poi a ritroso del 30 aprile 2013, dell'11 marzo, del 23 gennaio 2013, del 22 dicembre 2012. Era un po' che non portavamo i verbali per approvare e addirittura quello del 26 novembre 2012. Quindi chiedo se ci sono delle osservazioni.  
Giovanni Delconti.

**CONS. DELCONTI**

Sì, buonasera a tutti.  
Noi chiediamo che vengano diluiti, cioè non concentrati così lontani perché poi è anche difficile ricordarsi quello che si è detto, quindi... Poi c'è ancora la difficoltà di tradurre alcune cose.

**SINDACO**

Quello l'ho detto, è la prima volta che succede perché l'altra volta l'abbiamo convocato, non li avevamo messi dentro, li avevamo... sono arrivati un po' in ritardo, ma li avevamo. Mi scuso per averli messi dentro in ritardo perché effettivamente questa volta siamo a qualche mese, siamo a novembre, quasi dieci mesi.  
Mi scuso con il Consiglio, chiedo comunque se questi vengono approvati. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano, conoscendo l'annosa questione.  
9 voti a favore. Chi si astiene? 3 astenuti.  
I verbali sono approvati con 9 voti a favore e 3 astenuti.

Il secondo punto che poi è stato corretto.

## **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DEL TESTO UNICO NUMERO 267 /2000.**

### **SINDACO**

Abbiamo fatto anche dei nuovi organismi collegiali e quindi chiedo di approvare quelli che stanno funzionando nel nostro Comune.

Li leggo: la conferenza dei capigruppo consiliari, c'è spiegato anche il motivo per cui è stata sostituita che quindi se si trova regolarmente come per coordinare meglio i lavori del Consiglio;

la Commissione comunale per l'aggiornamento dei regolamenti comunali dello statuto, anche questa è una Commissione che si ritrova regolarmente, quella per l'Ambiente, ricordo che c'è una riunione, e penso che l'abbiamo ricevuto tutti, scusa Claudio, hai ricevuto? Claudio Miglio? La Commissione per l'ambiente? Quindi noi la riuniamo regolarmente, è un organismo indispensabile.

La Commissione paritetica fra amministrazione comunale e la Fondazione De Medici, quella dell'Asilo Infantile De Medici, il Comitato di partecipazione sociale dell'asilo nido, fra poco avremo la riunione per eleggere i nuovi rappresentanti del comitato di gestione, il Consiglio di biblioteca, la Commissione edilizia, la Commissione per l'esame delle criticità viabilistiche, anche questa si è riunita solamente ieri e quella per le problematiche relative alla sicurezza che dovrà essere convocata al più presto.

Ci sono delle osservazioni? Se non ci sono chiedo di approvare l'individuazione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi del testo unico.

Chi è favorevole? L'individuazione è approvata all'unanimità.

Altro punto all'ordine del giorno.

## **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

### **SINDACO**

Quella che viene chiamata normalmente Tares.

Penso che nessuno di noi oggi desideri approvare i punti 3, 4 e 5.

Perché purtroppo è un atto dovuto che dobbiamo fare, è un atto indispensabile, la segretaria lo sa benissimo che ci deve essere, c'è stato imposto, sia con l'approvazione del regolamento e sia con l'approvazione del piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale e l'approvazione delle tariffe.

Lo ricordo e poi lo illustrerà meglio l'Assessore al bilancio, che abbiamo seguito, che questo tributo è un tributo che deve essere adeguato, mentre prima noi non coprivamo il 100 per cento del costo della raccolta rifiuti e dello spazzamento, ora la legge impone che i Comuni coprano al 100 per cento.

Prima nel 2012 il costo sostenuto dall'amministrazione era sul milione e 100 mila Euro.

E di fatto ai cittadini veniva diciamo, la quota che veniva versata dai cittadini era di 950 Euro quindi 150 mila Euro venivano pagati direttamente sul bilancio dell'amministrazione comunale senza ripercuotersi, avendo tutte le numerose imposte e tasse e tutti gli aumenti che ci sono, sui cittadini.

Purtroppo la legge impone che questa Tares, questo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi debba essere interamente versato al 100 per cento dai cittadini e ricordiamoci che lo 0,30 deve essere dato entro il 16 di dicembre allo Stato.

Quindi oltre al fatto della copertura del 100 per cento c'è anche lo 0,30 che viene dato allo Stato, quindi il primo atto è l'approvazione del regolamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che è stato visto anche in Commissione e per approvare questo regolamento, anche come devono essere divise le rate le diciamo e l'amministrazione ha scelto di versarlo in tre tempi, la prima al 31 di ottobre, la seconda al 16 di dicembre e la terza sull'anno successivo al 28 di febbraio.

Ricordiamo che questa è un taxa che dobbiamo applicare, ma che probabilmente durerà solo quest'anno perché sembra che poi cambi, comunque noi siamo un po' in ritardo rispetto ad altre amministrazioni sulla approvazione sia del regolamento, sul piano finanziario e sulla approvazione delle tariffe, perché, come molti altri Comuni, ci siamo rivolti al Consorzio di bacino basso novarese per non aumentare il costo anche per quanto riguardava la gestione del tributo.

Intanto dobbiamo ringraziare sicuramente gli uffici comunali perché con loro c'è stata una sinergia e con il Consorzio rifiuti Basso Novarese per potere arrivare sia a questo regolamento e sia al piano finanziario e per vedere e fare delle proiezioni su quanto incideva sui singoli cittadini e su quanto incideva sull'amministrazione comunale.

Per non incidere ulteriormente sui cittadini ricordiamo che a Bellinzago è presente la Caserma Babini dove attualmente sono più di 1300 persone che vi lavorano, che vi operano con tutto, quindi come anche hanno fatto anche per esempio per l'aeroporto di Cameri, si dice che è stato enucleato, e quindi la caserma va bene, pagherà direttamente al consorzio quanto viene a costare la gestione sui rifiuti.

Quindi adesso invito l'Assessore ad illustrare questo regolamento e a spiegare anche come è stato fatto.

E quali sono i costi che sono stati ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. La parola all'Assessore Luigi Baracco.

### **ASS. BARACCO**

Buonasera. Come già ampiamente illustrato dal Sindaco, volevo fare anch'io una premessa sul fatto che nel 2013 ci troviamo ad approvare questa, questo nuovo articolo 14 del decreto legge 201 del 6 dicembre 2011 che comporta il passaggio da taxa a tributo Tares, per quanto riguarda il 2013.

Per quanto riguarda i tributi. Lo smaltimento rifiuti.

Ecco qui ci sono delle tabelle che poi andremo a vedere, sono delle tabelle che sono imposte diciamo dal governo, e ci siamo avvalsi appunto dal consorzio per andare a vedere quali potrebbero essere, qual'era l'impatto minore nei confronti dei nostri cittadini, sapendo che comunque gli importi erano abbastanza, erano abbastanza consistenti.

Ecco noi abbiamo cercato di lavorare inizialmente con il regolamento, andando ad individuare quali erano le fasce che potevano avere delle riduzioni e nello stesso tempo andare a stabilire le rate, le tre rate come aveva già annunciato il Sindaco per il pagamento di questo tributo.

Ecco noi nell'approvazione di questo regolamento, il regolamento l'abbiamo visto insieme con i capigruppo e abbiamo diciamo un po' visto e rettificato qualcosina che c'era da rettificare, ma se vogliamo essere sinceri è un regolamento che è abbastanza ingessato, vale a dire è stato diciamo impostato governativamente e il Comune ha fatto delle variazioni in funzione di agevolazioni o meno per quanto riguarda questo tributo.

Ecco noi siamo andati ad individuare alcune categorie per quanto riguarda i non domestici, laddove non ci fossero delle individuazioni specifiche per quanto riguarda i rifiuti speciali andando a porre delle riduzioni come dicevo laddove non è possibile quantificare il rifiuto speciale, che il non domestico viene smaltito.

Altre cose ecco, il tributo a differenza della taxa che abbiamo pagato fino al 2012 che cosa comporta? Comporta una quota fissa che è stabilita, ripeto governativamente, a secondo dei settori, a secondo se nord, sud, cioè quest'I che sono diciamo dei parametri che lo Stato ci ha dato e viene stabilito in funzione della superficie e dei nuclei familiari, dei componenti dei nuclei familiari.

Su questo si è lavorato in funzione di quanto è stato il rifiuto smaltito nell'anno 2012.

Su quella base si è lavorato.

Perché si poteva eventualmente, c'erano tre possibilità per potere arrivare a questa soluzione, ma abbiamo ritenuto che la migliore fosse quella per non andare a penalizzare sia i privati sia diciamo gli artigiani, di optare per questa ripartizione relativamente, diciamo, allo smaltimento complessivo che è stato fatto.

L'altra cosa poteva essere quello come diceva già il Sindaco prima, fatto per incasso percepito, vale a dire noi nel 2012 per quanto riguarda lo smaltimento rifiuti abbiamo incassato 950 mila Euro, però abbiamo sborsato, abbiamo avuto un costo complessivo di un milione 107 mila.

Ecco su questo il Comune interveniva e dava la sua copertura.

Oggi non è più possibile, perché con la nuova tassa si sono aggiunti degli ulteriori costi che prima erano diciamo assorbiti nel bilancio del Comune, vale a dire i costi di gestione per quanto riguarda il personale che segue il tributo. E per quanto riguarda anche lo smaltimento i mezzi di trasporto, cioè tutte queste spese aggiuntive che poi vedremo nel piano finanziario come sono state suddivise ecco.

Per quanto riguarda ecco invece il regolamento, ripeto, come dicevo ci sono alcune riduzioni per quanto riguarda quelle utenze laddove non ci sia diciamo un esempio banale, gente che magari risiede a Bellinzago, ma per lavoro è fuori sede per più di sei mesi a questo punto ha una riduzione del 30 per cento, o viceversa, chi risiede all'estero e non usufruisce diciamo del servizio ha una ulteriore riduzione.

Abbiamo poi delle riduzioni, abbiamo inserito poi delle riduzioni, ecco però qui delle riduzioni per quanto riguarda chi smaltisce il compost, pari al 10 per cento della riduzione, ma qui abbiamo bisogno che venga fatta eventualmente chi ritiene, una autocertificazione che dice che l'umido in poche parole non viene smaltito dal consorzio, ma viene utilizzato come compost proprio dalla singola unità ecco.

Altre cose non... ecco poi ci sono le tre rate che abbiamo stabilito, proprio per non andare a pesare proprio tutto sul 2013 perché inizialmente sembrava che non fosse possibile fare slittare la tariffa, in quanto come si sa allo Stato dobbiamo dare quello 0,30 che riguarda la superficie di ogni singola abitazione.

Questo però lo Stato l'ha poi corretto con una circolare dicendo che comunque si poteva dilazionare anche nel 2014 una eventuale rata, purché si mantenesse alla data del 16 di dicembre la rata dove bisognava versare lo 0,30, che poi nell'F24 che vi arriverà a casa compilato andrà direttamente nelle casse centrali dello Stato.

Ecco, questo è un po' stato... per quanto riguarda l'ultima rata la metteremo nel 2014, entro il 28 di febbraio.

La cosa per cui siamo qui ancora e siamo perplessi è che c'è il rischio che l'anno prossimo poi se non ci sono questi cambiamenti, si sta già ventilando il discorso che la Tares non ci sarà più, sarà diciamo superata dalla nuova service tax che comprenderà... però queste sono tutte cose che si stanno ventilando ora e non c'è niente di certo.

Il problema è che se rimangono così le cose l'anno prossimo ci troveremo a dovere pagare nell'arco dell'anno una rata in più in poche parole, perché avremo quella del 28 di febbraio, ma nello stesso tempo dovremo già provvedere alla rata del 2014.

Perciò questa è un po' la previsione, sperando che poi magari riescono a rettificare tutto ecco.

Altre cose, direi che non... al di là di questo non c'è niente altro, che abbiamo visto insieme, diciamo alle minoranze, alla maggioranza, abbiamo visto questo regolamento ecco se c'è qualche domanda sono qua eventualmente per rispondere.

## **SINDACO**

Volevo aggiungere prima di passare la parola una ulteriore cosa, manderemo fuori questa Tares al più presto possibile e inviteremo comunque metteremo una spiegazione in cui chiediamo ai cittadini che non sono in grado di pagare per non incorrere in sanzioni che sono anche abbastanza pesanti, di chiedere l'eventuale rateizzazione che può essere concessa.

Quindi queste sono le tre rate che dobbiamo mettere con l'F24.

Però l'amministrazione ha la possibilità di concedere delle rateizzazioni perché comprendiamo che l'aumento soprattutto perché come si diceva sia sulla superficie che per i componenti è un aumento in alcuni casi abbastanza, poi lo vediamo un po' più avanti, abbastanza alto.

E non è che poi dopo uno deve dire: siamo in tre, siamo in quattro che viviamo in quell'appartamento, ma come spiegavo prima, tra una sinergia fra l'ufficio anagrafe e la ragioneria l'ufficio anagrafe ha passato alla ragioneria tutti i nuclei familiari quindi già si sa che mentre prima con la Tarsu si sapeva che l'appartamento era di 100 metri quadrati, adesso si sa che l'appartamento rimane di 100 metri quadrati, ma in quell'appartamento vivono tre persone, quattro persone, due persone, perché il 50 per cento viene pagato a seconda dei componenti il nucleo familiare e il 50 per cento a seconda della superficie.

Vero? Ci sono domande? Indicativamente. Chi vuole intervenire?

Se non ci sono interventi, anche perché penso che nessuno ha voglia, cioè non è che non vogliano, è purtroppo quasi un atto dovuto e quindi noi come maggioranza ci adeguiamo; chiedo la votazione sull'approvazione regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Chi è favorevole alzi la mano. 9 a favore.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Quindi il punto numero 3 approvato con 9 voti a favore e 3 astensioni.

Chiedo di votare anche l'immediata eseguibilità di questa delibera, chi è favorevole all'immediata eseguibilità.

9 a favore dell'immediata eseguibilità.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Il punto numero 3 è approvato con 9 voti a favore e 3 astensioni.

#### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI**

##### **SINDACO**

La parola di nuovo all'Assessore Baracco.

##### **ASS. BARACCO**

Ecco adesso anche qua passiamo un attimo ad elencare quelli che sono i costi che effettivamente sono stati individuati, come dicevo pocanzi anche il fatto che all'interno di questi costi dello smaltimento rifiuti sono stati inseriti dei costi accessori che ripeto, possono essere i costi di gestione generale, relativi alla struttura che si occupa della attività sia dal punto di vista tecnico, che amministrativo, quota parte dei costi delle utenze degli automezzi, contributo annuo al consorzio di bacino, costi di accertamento, riscossione contenzioso, altri costi, la voce comprende tutti i costi relativi ai servizi di cui beneficia l'intera collettività, indipendentemente dalla produzione o meno di rifiuto, esempio rifiuti abbandonati, gestione centro raccolta, etc..

Ecco io adesso passerei ai costi, i costi fissi complessivamente valgono 302.086, composti da costi generali di gestione, costi di accertamento e riscossione contenzioso, costi di Comuni diversi, quello che leggevamo prima, altri costi e ammortamenti.

Poi abbiamo i costi variabili che sono relativi diciamo alla raccolta e al trasporto del rifiuto indifferenziato 213 mila e 435 mila sono i costi di raccolta differenziata divisi per materiale dove vediamo che la frazione organica vale 154 mila, che la plastica vale 120 mila, adesso sto dicendo alcuni numeri per arrivare poi al totale complessivo di 648 e 619, abbiamo il cartone che arriva a 74 mila, il vegetale a 20 mila Euro, 9 mila i lignei, poi ci sono i pneumatici, ecco però sono cifre abbastanza più esigue, per questo.

Poi abbiamo invece lo smaltimento di rifiuti, smaltimento rifiuti indifferenziato, costi di trattamento e riciclo per materiale complessivamente per 239 mila 173.

E poi abbiamo ulteriori costi che sono il Conai per la plastica e per la carta e il cartone.

Vi sono poi ulteriori costi, all'interno di questi, all'interno della prima fascia, vale a dire dei costi fissi, rileviamo i costi dello spazzamento e del lavaggio delle strade per 128 mila 299. Ecco, complessivamente il piano finanziario per il 2013 prevede un costo totale della Tares per 1.127.517, 27.



Ecco, questo poi è suddiviso, il consorzio aveva fatto un bel lavoro, ha suddiviso tutto quello che erano i materiali smaltiti e ha fatto tutto un elenco per quanto riguarda questo smaltimento ecco. Perciò il piano finanziario 2013 vede appunto complessivamente un milione 127 mila e 517.

## **SINDACO**

Allora ricordiamo che già nel 2012 abbiamo avuto un aumento quasi del 3 per cento rispetto alla raccolta del 2011, quindi siamo arrivati quasi al 63 per cento e non è facile aumentare anche solo di uno o due punti e anche adesso questo sta continuando.

Giustamente si parlava anche dei contributi Conai, questo sarebbe diciamo sia per quanto riguarda la plastica e il cartone che sono 45 mila Euro, ma rispetto ai costi che sosteniamo sicuramente sono solo una goccia di quello che dobbiamo smaltire e per quanto riguarda, perché ad esempio per l'indifferenziato che non è altissimo comunque spendiamo 161.651, noi ancora portiamo i nostri rifiuti in discarica e ricordiamo che rispetto ad altre realtà i nostri rifiuti costano 90 Euro la tonnellata, quando mediamente soprattutto chi li porta anche nei termovalorizzatori, oppure in altre forme, ricordiamo che solo nei Comuni vicini a noi il costo dell'indifferenziato è anche 110 - 120 - 130 Euro la tonnellata.

Quindi noi abbiamo ancora la discarica di Ghemme, scusate, la discarica di Barengo, la discarica di Ghemme è stata chiusa, la discarica di Barengo e speriamo che fino al 2018 c'è una legge regionale che parla di quadrante, che noi ci opponiamo che possano venire anche altre province a portare l'indifferenziato da noi, perché sicuramente avremo un costo molto notevole e se adesso le previsioni per il nostro territorio è che si vada avanti fino al 2018, se dovessero portarli le province vicine dove sono quasi in emergenza, perché Biella dove ci sono dei problemi, Vercelli il termovalorizzatore produce diossina, sappiamo cos'è, c'è anche quello del Vco e quindi speriamo di continuare anche con questo trend.

Certo che quando giustamente è stata introdotta la differenziata molti si aspettavano una riduzione dei costi, di fatto questo poi non si è verificato e non si verificherà perché comunque anche trattare, si differenzia per un rispetto puramente dell'ambiente, comunque questo non ha portato i risparmi che forse si speravano.

L'unica cosa come che si diceva per il 10 per cento che poi è una autocertificazione a chi produce il compost, per venire incontro per sensibilizzare anche soprattutto certo chi non ha il giardino non lo può fare, di potere non far confluire anche la frazione organica nei rifiuti.

Ci sono domande? Se non ci sono domande metterei ai voti la approvazione piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tares.

Chi è favorevole alzi la mano.

9 voti a favore.

Chi si astiene? Chi è contrario?

3 contrari.

Il punto numero 4 è approvato con 9 voti a favore e 3 voti contrari.

Anche questo dobbiamo approvare l'eseguibilità immediata di questa delibera.

Chi è favorevole all'immediata eseguibilità. 9 voti a favore.

Chi è contrario? 3 contrari.

Il punto numero 4 è dichiarato immediatamente eseguibile.

## **PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE TARIFFE TARES PER L'ANNO 2013**

## **SINDACO**

Di nuovo la parola all'Assessore Baracco.

## **ASS. BARACCO**

Tutto quanto abbiamo detto finora viene poi messo insieme dal consorzio e viene fatta l'elaborazione dei dati e della tariffa che viene applicata ecco.

Per quanto riguarda il consorzio ha fatto, dico che già ha fatto 9 modulazioni, 9 diciamo simulazioni per vedere di trovare diciamo la parte più economica, cioè cercare di andare incontro alle famiglie mantenendo sempre comunque quei valori che a livello governativo sono stati applicati ecco.

Qui abbiamo una tabella dove vengono riportate diciamo la quota indivisibile che sono quelle relative allo 0,30 e già lì hanno una incidenza, lo 0,30 per metro quadro, poi c'è la quota fissa e c'è il parametro per quanto riguarda, adesso io vi faccio alcune, alcuni esempi dove vediamo che una famiglia di un componente, di una persona che abita in un 50 metri quadri ha un incremento del 128 e 14 per cento.

Una famiglia, adesso giusto per avere un po' l'idea, perché qui vediamo che ci sono degli incrementi rispetto alla Tarsu in alcuni casi di 128, alcuni casi di 45, alcuni casi del 4 per cento, 4 e 65, alcuni casi 100... cioè si differenzia molto proprio perché c'è la quota fissa che viene suddivisa per i metri quadri e poi c'è la quota variabile nei costi e viene suddivisa anche per i componenti del nucleo familiare ecco.

Questa elaborazione, quella che noi abbiamo optato era la soluzione simulazione 9 che a noi sembrava quella più che andasse più incontro diciamo ai cittadini.

Teniamo presente che appunto...

## **SINDACO**

Entra pure, scusate, Chiara Bovio.

## **ASS. BARACCO**

Teniamo presente che con l'enucleazione, quello che diceva prima il Sindaco, della caserma, ne hanno beneficiato i privati, perché comunque era, cioè vuole dire che il consorzio fatturerà direttamente alla caserma e non sarà più il Comune ad addebitare alla caserma il costo del servizio, perciò in questo caso ne hanno beneficiato i privati perché sono, sono stati tolti 50 mila Euro di ripartizione che era poi il costo che sosteneva la caserma per lo smaltimento.

Ecco qui in effetti ci sono alcune tipologie, alcune, però lì è proprio la tassa che è insita in questo, in questa situazione, proprio perché tiene conto sia delle metrature che dei nuclei familiari.

Qui vediamo che comunque adesso per citarvi alcuni casi, se l'abitazione è piccola, vale a dire, faccio una ipotesi, 50 metri quadri e abitassero 6 persone questo sarebbe impossibile, diciamo però potrebbe anche capitare e sono quelli che magari hanno maggiore difficoltà perché sono gente che magari vive anche a stento e qui ha un incremento del 352 per cento, cioè proprio per quel motivo che dicevamo prima sulla ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili, variabili dovuti ai nuclei familiari diciamo con componenti superiori alla media ecco.

E poi abbiamo le categorie delle utenze non domestiche e anche queste hanno avuto delle penalizzazioni, vediamo adesso ne cito alcune, le esposizioni addirittura hanno il 649 per cento in più, probabilmente la tassa che pagavano prima non era molto conforme. Probabilmente era troppo bassa e adesso questa è alta.

Poi abbiamo l'altra categoria, le banche 182 per cento, va beh, le banche, però ci sono alcune tipologie tipo il parrucchiere, il falegname, che hanno delle riduzioni dell'11 per cento, del 19, per poi ritrovarci ristoranti con le abitazioni mentre prima c'era ristorante e abitazione era tutto conglobato assieme, invece adesso viene distribuito ristorante e abitazione che hanno un incremento del 578 per cento, i ristoranti con i magazzini addirittura del 700, ecco sono i settori più penalizzati, ecco sono questi diciamo perché secondo le statistiche fatte e studiate dal Ministero sono quelli che generano maggiormente rifiuti rispetto ad altri ecco.

Perciò complessivamente lo sapevamo e avevamo visto però la simulazione che, come ripeto, la simulazione che secondo noi, vedendola insieme al consorzio che aveva già una esperienza per quanto riguarda sviluppi per altri Comuni, è risultata quella più congrua, diciamo meno dispendiosa rispetto a altre simulazioni che sono state fatte, ecco questo è un po'... è un po'... la situazione,

all'interno di queste fasce percentuali teniamo presente una cosa, che comunque noi partivamo già da un meno 10 per cento di copertura, come si diceva all'inizio, vale a dire avevamo una copertura intorno all'88 - 90 per cento e già lì per potere arrivare al 100 per cento della copertura avevamo già un 10 per cento, poi all'interno di questo c'è la quota indivisibile che dicevo prima che è quella che riguarda lo 0,30 sulla superficie che va direttamente allo Stato e c'è la quota che va alla provincia che è pari al 5 per cento.

Non c'è più l'ex contributo ex Eca che c'era dentro, che era insito nella Tarsu, ma ci sono questi nuovi costi che ho elencato prima.

Ecco questo è un po' il resoconto di quello che siamo riusciti a elaborare.

## **SINDACO**

Ci sono domande? Giovanni Delconti.

## **CONS. DELCONTI**

Innanzitutto ringrazio l'Assessore che ci ha fatto pervenire tutte le simulazioni che avevo chiesto di potere vedere con calma nel lavoro di gruppo.

E poi pongo due quesiti prima di discutere il punto all'ordine del giorno.

Mi è sembrato di capire che sia andato a tentoni a una media, cioè (intervento fuori microfono) dopo (intervento fuori microfono) no perché non si è capito dal tutto, dal regolamento etc., qual è il filo logico che l'amministrazione ha seguito per la scelta delle tariffe.

Mi è sembrato di capire adesso che sei andato un po' a media, però non voglio anticipare, cioè preferisco sentire la risposta. Cioè c'è un filo logico perché ci sono delle tariffe sì governative, ma c'è un range, c'è una scelta da - a. E quindi quello che interessava a noi era capire come si è proceduto a questa scelta.

La seconda cosa che interessava a noi era capire se anche per le attività è stato calcolato perché tu hai citato prima alcune attività, noi abbiamo notato che ci sono alcune attività che risultano fortemente agevolate rispetto a prima e sono categorie molto probabilmente che non sono proprio personali, perché se andiamo a vedere gli ipermercati hanno una percentuale in ribasso rispetto a, e quindi la nostra domanda è rivolta anche al fatto se c'è stata anche qui una soluzione rispetto a quanto voi pensavate che prima non pagavano, prima producevano molti rifiuti, è stato fatto qualche controllo visto che è passato molto tempo, perché sappiamo che sono stati approvati negli altri Comuni in tempi abbastanza lontani, se è stato fatto uno studio di questo genere, grazie.

## **ASS. BARACCO**

Allora, per quanto riguarda le attività non domestiche come dicevo prima c'erano dei costi fissi stabiliti governativamente e poi c'erano dei costi variabili dove i costi variabili davano un minimo, non so se hai visto la tabella che ti abbiamo dato, un minimo e un massimo, noi abbiamo cercato, almeno il consorzio ha cercato di elaborare queste varianti, non andando a inficiare più di tanto, perché potevano tranquillamente elevarle fino a un 10 per cento. Questo non è stato fatto, mi sembra che abbiano applicato le tariffe che erano previste diciamo nelle tabelle dei coefficienti di attribuzione e su questo hanno lavorato, eventualmente faccio l'esempio, per le banche che magari avevano un coefficiente basso l'hanno portato al massimo, magari andando a cercare di aiutare quella categoria che magari era già penalizzata con il minimo, cercando di ridurre, ecco si è lavorato in questo modo, in particolar modo solo ed esclusivamente per quanto riguarda le categorie non domestiche.

Ecco si è lavorato, almeno il consorzio ha lavorato in questo modo per non andare ad appesantire alcune cose, perché se vogliamo essere sinceri faccio l'esempio della banca: cosa produce? carta no? Produce carta che magari la smaltisce anche per conto proprio.

Però comunque sulla banca si è avuto, come abbiamo visto, ha avuto un incremento del 182 per cento; c'era l'altro discorso, faccio un altro esempio banale, quello delle pizzerie da asporto, le pizzerie da asporto non sono state identificate come ristoranti, perché inizialmente si pensava mah,

le pizzerie di asporto se anche all'interno dove fanno le pizze da asporto mangiano, producono dei rifiuti, allora abbiamo detto: per quanto riguarda le pizzerie di asporto classifichiamole come pizzerie, non come ristoranti, perché di rifiuto vero e proprio loro non ne fanno. In particolare, rispetto al ristorante ecco.

Si è cercato di lavorare in questo modo cercando di penalizzare il meno possibile alcune categorie che già di per sé erano penalizzate con delle percentuali delle tabelle varianti già abbastanza consistenti ecco. Questo è stato un po' il lavoro che il consorzio ha fatto e dalle tabelle che ho avuto modo di darti, avrai avuto modo anche di vedere, che abbiamo cercato di scegliere quella che era meno impattante rispetto a tante altre proposte fatte ecco, facendo queste valutazioni, anche perché il consorzio aveva la situazione di quello che era la stima per quanto riguarda i rifiuti dei domestici e dei non domestici, su quello hanno lavorato.

Dei supermercati, beh, i supermercati o probabilmente prima erano troppo alti, o probabilmente la tabella..., allora vi faccio l'esempio banale, le caserme che a noi sono state tolte da questo prospetto, se le avessimo dovute inserire le avremmo inserite nella categoria della casa di riposo dove le case di riposo hanno un coefficiente bassissimo, vale a dire che la caserma a fronte di 50 mila Euro, di 45 - 50 mila Euro di costi effettivi per cui veniva fatto lo smaltimento, doveva pagarne circa 10 mila, non copriva nemmeno il costo che faceva e questo costo dove andava a finire? Andava a finire distribuito tra tutti i cittadini.

Cosa che invece avendolo tolto è stato quello che poi ha agevolato in minima parte, ma ha agevolato il privato ecco.

Tutto lì. La stessa cosa per quanto riguarda i supermercati, con ogni probabilità o prima le tariffe erano non molto allineate, la stessa cosa per le esposizioni, abbiamo visto le esposizioni hanno un coefficiente abbastanza alto, mentre prima non è che pagavano..., però non è perché il consorzio ha cercato di mantenere i range molto stretti, cioè da quelli che erano i parametri che erano stati attribuiti alle varie categorie tenendoli molto stretti e senza ampliare diciamo la fascia, portarli al massimo, tutto lì.

## **SINDACO**

Se non ci sono altre domande... Giacomo Miglio.

## **CONS. GIACOMO MIGLIO**

Io intanto giustifico quelli che sono voto di astensione dei punti precedenti nel senso che riteniamo questa tassa, che da un certo punto di vista cerca di migliorare quello che era la tassa rifiuti Tarsu, perché era diciamo basata essenzialmente solo sulla metratura, qui intervengono anche altre variabili, che cercano di avvicinare di più il tributo ad una tariffa.

Però ci sono in aggiunta naturalmente 0,30 per il Comune, il 5 per cento per la provincia e poi questa precarietà di tariffa che l'Assessore ha detto probabilmente non ci sarà più, ma pare che sia scontato che non ci sarà più l'anno prossimo (intervento fuori microfono), aggiungiamo, posso anche capire le motivazioni che hanno indotto l'Assessore e la Giunta comunque a portarlo con un certo ritardo perché i dubbi e le perplessità sono tante, sia da un punto di vista procedurale che sostanziale, però arrivare all'ultimo momento con adesso la prima rata che sarà il 31, perché poi per il 16 dicembre bisogna versare quella dello Stato altrimenti paghiamo la penale e via, insomma voglio dire, anche per gente come noi arrivare a capire quali possono essere le opzioni eventualmente, come dire, da proporre in alternativa a quello che viene fatto dalla Giunta, diventa abbastanza complicato.

Aggiungo un fatto personale, che secondo me continuano a gravare il Comune di tasse pseudotali, oramai i nomi continuano a cambiare, ma di certo aumenta quello che è il lavoro degli uffici e dei Comuni in tutti i sensi.

Con questo obiettivo, sarà un mio pallino, ma lo ripeterò tutte le volte, che bisogna eliminare l'Imu che prima era l'Ici, perché quella lì è una tassa che naturalmente pare sia l'unica tassa che dà fastidio ai cittadini, naturalmente le paghiamo queste cose, non pagando l'Imu, l'Ici.

E gravando gli uffici o quanto altro di decisioni che sono dicevo prima confutabili, ma anche difficili poi da analizzare.

E vengo a quello che è il punto vero e proprio, cioè l'approvazione delle tariffe, la parte fissa e la parte variabile, la parte fissa se ho capito bene sono i costi generali indivisibili, che il consorzio ci espone per il nostro Comune, avendone ricavato naturalmente dai loro conteggi e la parte variabile è quella che invece viene determinata dal costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.

In questi casi uno cosa fa, naturalmente i dati sono quelli, non è che..., prova ad andare a capire, avendo l'Assessore già informati che erano sette le opzioni che poi sono diventate nove. E se aspettiamo altri dieci giorni diventavano 12, proprio perché... (intervento fuori microfono) no, ma non sto facendo una colpa a te, sto dicendo che i dubbi e le perplessità nascono da queste applicazioni no? E probabilmente delle contraddizioni si possono rilevare poi in quello che è diciamo la scelta fatta, per cui ci sono queste tabelle che se valgono con i massimi e i minimi dopodiché in alcuni casi il Comune applica quasi tutto il massimo no? In alcuni casi, e questo è una scelta, la parte variabile delle utenze domestiche, qui c'è un minimo massimo e medio, per il componente uno, il componente due, il componente tre, sono superiori al medio. Mentre il componente quattro è uguale al medio, il componente cinque e il componente sei è inferiore al medio.

È una scelta che io penso di interpretare che va bene, è giusto che chi produce rifiuti e quelli che abitano in un appartamento e sono in più produrranno più rifiuti, però come già avevi illustrato, per questi l'incremento del costo è sicuramente molto elevato e per cui si è cercato di mediare un attimino.

Però ci sono ad esempio anche delle cose che, sulla parte fissa, delle utenze domestiche, sono un po' più difficili da capire, perché ad esempio nel nord c'è lo 0,80 per un componente e voi avete 0,95, c'è lo 0,94 per i due componenti e qui c'è l'1 e 80, parlo del famoso "kd" della cosa. E questo ad esempio mi fa pensare, ma i costi fissi, ma come mai si applicano queste tariffe che sono superiori a quelli che sono i costi del nord?

Faccio un altro paragone perché è inevitabile in questi casi andare a guardare ai vicini di casa.

Ad Oleggio ci sono dei costi che sono ridotti, i costi fissi, rispetto ai nostri.

Siamo dello stesso consorzio, siamo, parlando di costi fissi, probabilmente nelle stesse condizioni di ripartizione di questi costi, allora come contrai nelle proiezioni, non so se per Oleggio ha fatto il consorzio o no, ma questi (intervento fuori microfono) eh, ma questi costi fissi da dare alla fine al consorzio bisognerà ben dargli quello che è il costo che ha sostenuto.

E così come per i costi variabili al di là del fatto che sono anche difficili poi da confutare e da andare a verificare, ma ci sono dei casi anche lì per cui per il Comune di Oleggio e parlo dei costi variabili, per cui la produzione percentuale come Comuni credo che sarà più o meno simile, la produzione e il costo dello smaltimento del rifiuto, sulla pulizia delle strade non credo che il Comune di Oleggio paghi meno del Comune di Bellinzago, sempre in percentuale, perché le strade non sono proprio pochissime.

La raccolta. Noi facciamo la raccolta porta a porta che costa cara perché si entra anche nei cortili, ma ad Oleggio non credo che il costo della raccolta, visto lo spazio diciamo così che occupa il Comune da un punto di vista proprio di dimensione territoriale, sia inferiore, però ci sono dei costi anche per le attività produttive sensibilmente differenti dai nostri e perlopiù inferiori.

Allora a me viene un dubbio e premetto che per questi e altri motivi naturalmente noi voteremo contro a questo punto dell'ordine del giorno. Ma a me viene il dubbio se a consuntivo poi queste cose daranno il risultato sperato per tutti, oppure alla fine se i costi del Comune di Bellinzago risulteranno essere inferiori a quello che è la tariffa che ha stabilito, diciamo così, preventivamente, cosa succede?

O se invece risultassero essere le tariffe incassate insufficienti a pagare il servizio così come previsto dalla normativa, cosa succederà? È vero che la prima volta uno prova e poi il fatto che sia poi la prima e l'ultima volta davvero mi lascia molto perplesso e per questo noi votiamo contro, sia perché ho notato anche delle discrepanze proprio di applicazione di queste tariffe rispetto alla media

rispetto ad altri, sia perché obiettivamente come tassa così com'è impostata e così come si preannuncia debba essere, ci trova assolutamente contrari, grazie.

## **SINDACO**

Volevo solo chiarire perché tu hai citato il fatto dello spazzamento delle strade, lo spazzamento meccanizzato, Oleggio l'ha tagliato tantissimo, quindi non lo fanno come noi due volte al mese, lo fanno molto meno e hanno ridotto sensibilmente lo spazzamento manuale, quindi c'è una differenza nei costi di 128 mila Euro, sullo spazzamento poi magari possiamo dire anche noi magari che non abbiamo le strade pulitissime, però ricordo che ad Oleggio, perché l'ha detto l'Assessore, hanno ridotto moltissimo già da due anni il costo, decidendo poi ognuno fa le scelte, e magari potevamo anche noi decidere ad esempio e poi non so fino a che punto avrebbe capito il cittadino perché tu dici poi sono delle previsioni, se come, non so, a Galliate in inverno l'umido si raccoglie solo una volta alla settimana, invece di due. Io voglio vedere i nostri cittadini dopo che gli abbiamo aumentato anche la raccolta, il pagamento dicono "prima lo facevate una volta, due volte, adesso lo fate una".

Ad Oleggio hanno deciso di ridurre lo spazzamento delle strade, lo spazzamento manuale, probabilmente magari i cittadini sono, non so, più responsabili, non lo so.

Comunque sicuramente la proporzione fra noi che abbiamo 9300 abitanti e Oleggio che supera i 12 mila, non pagano nemmeno come noi.

Questo te lo dicevo solo visto che hai detto che è una voce che comunque entra.

Ci sono altre domande? Giovanni Delconti.

## **CONS. DELCONTI**

Un intervento anche il mio per giustificare la nostra votazione.

Allora, è difficile andare a guardare a casa degli altri, questo è scontato perché, ed è un po' il neo di tutte le tasse italiane per cui non si capisce perché poi in ogni Regione, in ogni provincia, in ogni Comune non siano mai con i parametri fissi uguali, ci siano sempre delle differenze tali da potere dire qualche volta che non siamo tutti italiani, però, indipendentemente da questo, io dicevo, non è facile andare a guardare a casa degli altri perché anche noi abbiamo analizzato lo strumento informatico che ci permette di vedere poi essendo gli altri già avanti, cioè avendo già approvato e avendo già anche riscosso alcune rate, ci ha permesso di andare a fare dei confronti che non sono facili sia per il tempo, perché io ho avuto questi tabulati l'altro giorno, sia perché la materia è abbastanza articolata. Perché comunque il cittadino avrà molta difficoltà a capire cosa gli stiamo chiedendo. Perché se dovessimo leggere solo questa sera ai presenti le formule, penso che tutti andrebbero a casa con il mal di testa, perché è talmente articolato, è talmente complicato che è stato difficile anche per noi guardandolo attentamente ed arrivare a una pseudorisposta.

Però, è vero anche che qualcuno ha avuto un po' più di coraggio in questo momento difficile, contingente di situazione economica per cercare di dare qualche percentuale in più di riduzione per quelle attività che potrebbero cercare di dare una mano ai giovani per trovare un posto di lavoro o per provare a fare una esperienza lavorativa.

Perché poi tutti i politici vanno in televisione e parlano di lavori giovani, di condizioni di miglioramento e poi dopo cosa si fa, l'Imu non la pagano le banche, ma la pagano le attività produttive.

È come se chi fa una determinata professione deve andare in cortile per non dichiarare che la deve fare in un capannone o in un laboratorio.

Le banche sono state esonerate, e guarda caso tutti i poteri di un certo tipo subiscono, hanno sempre delle agevolazioni particolari, però questo è un altro discorso.

In questo caso anche se prima, Baracco, hai segnalato che le banche hanno avuto un discreto aumento, secondo noi non è paragonabile l'aumento che avranno invece alcune categorie che già stanno soffrendo, perché magari è pure vero che prima non avevano una adeguata tassazione, però è anche pure vero che guardando le categorie che subiscono la cosiddetta mazzata, perché per chi si

vedrà arrivare queste lettere saranno una mazzata, in un momento in cui c'è già una restrizione economica in un momento in cui le famiglie hanno difficoltà ad andare al ristorante, in pizzeria e quindi è chiaro che queste categorie possono cominciare a pensare che rifiuto fanno, che magari poi è solo l'umido.

Perché magari poi quell'umido è un umido che comunque, come il Sindaco diceva prima ed è vero, che tutti pensavano che con la raccolta differenziata il cittadino ricevesse un premio e il cittadino dedica tante ore alla settimana per la raccolta differenziata, fa un buon lavoro, va elogiato perché noi abbiamo un'alta percentuale di raccolta differenziata, però tutti gli anni si vede sempre aumentare quello che è il tributo che deve versare per lo smaltimento di quello che lui differenzia, ma dietro qualcuno ci guadagna lautamente.

Non dimentichiamoci questo.

Che dietro c'è gente che ci guadagna lautamente in questo settore perché se io faccio la raccolta differenziata tenete presente che il cartone, la plastica, viene tutto riciclato, ha poi tutto un guadagno di ritorno.

Quindi è chiaro che il cittadino investe nell'amministrazione e quindi spera che domani questa cosa almeno ecologicamente abbia un risultato impattante subito e migliorativo domani, purtroppo non è mai così perché vediamo già adesso cosa hanno fatto, è iniqua questa tassa, non è solo colpa delle amministrazioni locali, cioè è arrivata dall'alto e cosa si fa, non sappiamo se aumentare l'Iva no, aumentiamo il carburante, tanto lì li prendiamo di sicuro. Il carburante andrà poi ad incidere anche sui trasporti dei rifiuti, perché il rifiuto non va con la carriola alla discarica, quindi tutte queste manovre alla fine incidono sempre sul cittadino.

E quando abbiamo guardato queste tabelle e non posso non sottolinearti Baracco che quello che dicevi prima noi non lo condividiamo, tu hai detto che sei persone in 50 metri quadri hanno un aumento del 352 per cento, ma io stento a pensare che sei persone vivano in 50 metri quadrati e se li vado a vedere in 100 metri quadri cominciano ad avere il 154, si è già dimezzata la differenza.

Ma se prendo il pensionato che vive in 50 metri quadri, questo ha il 128 per cento di aumento. E' questa la domanda che noi abbiamo posto all'inizio, qual'era il filo logico che vi aveva guidato a questa scelta, perché ripeto è difficile magari c'eravamo noi e facevamo peggio, non lo so, però è difficile, io vedo in quella situazione il soggetto più debole, nel singolo componente di famiglia in 50 metri quadri vedo il soggetto più debole.

E secondo me è quello che ha la percentuale, secondo noi, secondo il nostro gruppo, è quello che ha la percentuale più alta rapportata alla sua esistenza, perché pensiamo che i pensionati hanno uno squilibrio anche economico particolarmente difficile, perché sappiamo cosa sta succedendo sotto l'aspetto pensionistico, quali sono le tasse aggiunte e i pagamenti etc..

Mi spaventa il discorso delle sanzioni e delle eventuali more che comunque, anche se il Sindaco ha detto beh, ma non ci sarà la data, faremo... ho capito, cioè lasciamelo dire, faremo le rateizzazioni, ho capito, cerchiamo di fare... però mi spaventa perché c'è gente che si troverà questa, chiamiamola bolletta, questo arrivo di questi tre F24, sarà il doppio o di più di quello che pagava lo scorso anno e questo è inaspettato perché la gente non si sta aspettando questa cosa.

Quindi questa cosa è iniqua e secondo noi si poteva fare qualcosa di meglio.

Però dove riteniamo insufficiente anche l'apporto dell'amministrazione ed è per questo che noi voteremo contrari a queste tariffe, ma non perché come diceva il Sindaco all'inizio del Consiglio comunale è facile per tutti dire che non si vorrebbero questi aumenti, ma certo, sarebbe banale, se oggi su questo tavolo, siediti di qui o siediti di là, fossimo qua a brindare che andiamo a spennare i cittadini - ma sul fatto che tante volte le scelte tempistiche possono essere sia di aiuto, sia di programmazione; arrivare oggi, che è tardi perché tutti sono già arrivati prima, e arrivare dicendo entro la fine dell'anno .. ho capito Baracco che tu hai detto abbiamo messo una rata di là e poi ti sei già detto: speriamo che non ci sia dopo in quel modo, perché invece di tre ne avremo quattro. Cioè è il cane che si mangia la coda.

Cioè se fossimo arrivati prima, avessimo diluito meglio questa, chiamiamola, questa rateizzazione di riscossione, invece arriviamo in un momento in cui alla fine dell'anno ci saranno diversi aspetti e tanta gente andrà in difficoltà.

Andrà in difficoltà e quindi molto probabilmente si poteva pensarci un po' prima, arrivare un po' prima, perché è pure vero che era difficile, è pure vero, come diceva Giacomo, che prima erano 7, poi sono diventati 9, magari diventavano 12, si poteva cercare magari la tredicesima per essere migliori, ma arriviamo tardi e la gente si domanda ma io li ho già pagati i rifiuti, qualcuno dice ma quando li paghiamo i rifiuti, cioè siamo arrivati in un momento in cui la gente non può più scegliere, avrà quella data e basta; quando ti ho chiesto tante percentuali non so quante, ma tanta gente paga in una rata unica e questo non avverrà, giusto? Perché se la data unica è la prima rata tanta gente quando riceverà gli F24 vedrà la cifra e comincerà anche a domandarsi da dove arriva e questa è un'altra peculiarità, l'informazione sino ad oggi non è stata fatta.

So che da domani farete le lettere, i manifesti, però forse bisognerà fare qualcosina per spiegare meglio cosa questo, visto che il Ricreo, l'Azione quello che è, arriva in tante case e il Comune di Oleggio ha pubblicato, adesso non per riportare la legge perché io non ho analizzato nel dettaglio, ma ha pubblicato i valori, su quel giornale, tutti li hanno letti.

Tutti li hanno letti.

Quindi con un po' più di informazione che è poi quella che tutti in campagna elettorale sventolavamo nei confronti dei cittadini e con un po' più di tempismo, molto probabilmente anche questa tassa che sarà brutta da digerire, ma che purtroppo come già avete detto voi arriva anche dallo Stato, diventa ancora più indigeribile. E sarà ancora più indigeribile perché diventerà poco il tempo per poterla analizzare perché tanta gente cosa farà, arrivando così, io me l'immagino, tanti assedieranno gli uffici comunali per capire perché, cosa è successo, come, forse e sarà tutto concentrato a ridosso della data del versamento. Secondo me si poteva fare meglio, il nostro gruppo vota contro per tutto l'insieme delle cose che ho detto, dalle detrazioni alle attività economiche, che magari potevano essere un pochetto più salvaguardate, perché in altri Comuni abbiamo visto percentuali differenti, al tempismo, a un occhio alle fasce più deboli che potevano essere... per tutto un insieme di cose noi voteremo contro a questa cosa. Ringrazio.

## **ASS. BARACCO**

Io volevo dire una cosa, cioè non è vero che alcuni Comuni sono partiti prima, diciamo che alcuni Comuni sono partiti prima con una rata, vale a dire hanno anticipato la rata sulla Tarsu, ma non sulle tariffe già applicate, vale a dire che quei Comuni che hanno applicato la rata sulla Tarsu prendendo in riferimento la Tarsu si troveranno penalizzati nel momento in cui le tariffe saranno aggiornate e pagheranno magari, ad esempio, chi ha emesso la prima rata a luglio sul riferimento Tarsu pagherà 100, quando poi andranno ad emettere realmente le tariffe si troverà a dovere pagare magari delle rate molto maggiori.

In questo caso noi partiamo invece con dei dati certi senza rate anticipate su basi vecchie, anche perché la tariffa è diversa da quello che riguarda la Tarsu no? Ecco perché dicevo siamo partiti un po' più tardi, ma se andiamo a vedere anche i Comuni, un momento, anche i Comuni il regolamento sì l'hanno approvato però di fatto poi dopo le tariffe hanno dovuto rielaborarle eh.

Teniamo presente (intervento fuori microfono) sì ma allora come si spiega che hanno emesso le rate con riferimento alla tassa, alla vecchia tassa Tarsu, probabilmente perché non avevano ancora i dati certi per potere emettere le rate aggiornate e come no, è così.

Cioè Galliate è così, Oleggio è così.

Certo, hanno fatto l'applicazione di una rata sulla Tarsu, ecco, noi invece la facciamo e siamo arrivati un momentino in ritardo, ma non crediate che siamo molto in ritardo anche perché, anche perché se vogliamo essere anche onesti, questa benedetta tassa, con il governo che era sempre lì in bilico non si sapeva se veniva soppressa, se andava avanti ancora la proroga, il problema è anche questo, noi quando siamo partiti a luglio che abbiamo dato l'incarico al consorzio di fare l'elaborazione, è chiaro che poi siamo dovuti, abbiamo detto va bene, la portiamo anche perché



dobbiamo approvare il bilancio. E approvandola prima del bilancio abbiamo dovuto affrettare le cose. Di conseguenza è quello.

Per quanto riguarda invece quello che mi chiedeva prima Giacomo, il Consigliere Miglio, è vero che si poteva fare però il problema è che con queste percentuali bisognava arrivare diciamo al cerchio, diciamo, trovare le cifre complete senza penalizzare chi più chi meno. Si è cercato di lavorare in questo modo.

Teniamo presente l'altra cosa che se, come diceva prima anche il Consigliere Delconti, dovessimo averne un beneficio, vale a dire avere con la raccolta differenziata un 2 per cento in più rispetto all'anno precedente sui ricavi, verranno spalmati nell'anno successivo di conseguenza vengono portati in riduzione agli utenti.

L'altra cosa come se il Comune dovesse incassare meno di quello che è il costo complessivo, eh beh, il Comune poi si attiverà per andare a recuperarli. Laddove è possibile andrà a recuperarli.

Se invece dovesse essere sbagliata, ma non credo, perché visti i costi che abbiamo sostenuto lo scorso anno per lo smaltimento dei rifiuti e per l'esattezza io avevo detto un milione e 100 ma risulterebbe un milione 134 che abbiamo speso l'anno scorso, il 2012, questi, se ci fossero diciamo degli avanzi, verrebbero poi restituiti nelle rate successive negli anni a venire ecco.

Cioè non è il Comune incassa questi soldi, verrebbero poi rispalmati in funzione delle percentuali che sono pagate e restituite agli utenti. Tutto lì.

## **CONS. DELCONTI**

Se mi è permesso, io non volevo entrare nello specifico, non ho fatto neanche i nomi perché non ci sono Comuni paladini e Comuni buoni e cattivi come una volta si faceva sulla lavagna.

Io ho detto che tutte le amministrazioni, la maggiore parte delle amministrazioni ha portato la questione molto prima in Consiglio comunale, ma questo non perché penso siano tutti degli sprovveduti, perché sennò allora saremmo noi i più bravi del mondo, non è così.

Perché molto probabilmente hanno ragionato su quello che dicevo prima, hanno cominciato a dare al cittadino un prospetto sul quale il cittadino si è comunque attenuto, avrà una spesa prevista circa di.., e (intervento fuori microfono) come no, hanno dato delle tariffe (intervento fuori microfono) hanno dato delle tariffe, posso finire?

Hanno dato delle tariffe e il cittadino ha già pagato delle rate, (intervento fuori microfono) qui le paga alla fine, intanto ha già pagato qualcosa. Qui le paga alla fine.

In più l'hanno fatto per il bilancio perché tutti hanno fatto quello per portare il bilancio in Consiglio comunale. Quindi non hanno fatto quello perché sono sprovveduti. Sul fatto che la tassa c'era o meno, era al 100 per cento che la tassa sarebbe rimasta, vista la situazione (intervento fuori microfono) non lo so, vista la situazione (intervento fuori microfono) se va avanti così ripagheremo anche l'Imu che diceva Giacomo perché, per forza, perché, se ho capito, però non è che possiamo essere qui alla fine dell'anno a pensare che magari ci tolgono la tassa, non ce l'hanno tolta in un mese, paghiamo tutto.

Il mio discorso era questo, l'attenzione (intervento fuori microfono) va beh, fai pagare in un mese però in un mese gli chiedi due rate.

Baracco, in un mese... (intervento fuori microfono) ma le hai divise per quattro (intervento fuori microfono) sì, un momento (intervento fuori microfono) ma non erano di questi importi. E va beh, (intervento fuori microfono) ho capito, va beh, un conto è 10 Euro e un conto è il 300 per cento in più.

Poi dopo... va bene, ma se per te è giusto così io ho solo detto, ho solo detto che secondo noi con un po' più di tempismo le cose potevano essere (intervento fuori microfono).

## **SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, intanto ce l'aspettavamo, perché noi dobbiamo deliberare come ho detto nel discorso iniziale.

Chi è favorevole al punto numero 5 - ho anche dei miei Consiglieri che oggi non avrebbero voluto approvare questa deliberazione, queste tariffe Tares anno 2013 - alzi la mano. 9 voti a favore.

Chi è contrario? 4 voti contrari.

E quindi il punto numero 5 è approvato con 9 voti a favore e 4 voti contrari.

Dobbiamo anche approvare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole affinché questa delibera sia dichiarata immediatamente eseguibile alzi la mano. 9 voti a favore.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Chi vota contrario? 4 voti contrari all'immediata eseguibilità.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile con 9 voti a favore.

## **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA**

### **SINDACO**

Essendo andata deserta la prima gara dobbiamo riportare all'approvazione del Consiglio il nuovo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria.

Allora se ci sono delle osservazioni dobbiamo ripresentarlo come l'altra volta.

Chi è favorevole alzi la mano.

Approvato all'unanimità con 13 voti a favore.

Anche questa dobbiamo dichiararla immediatamente eseguibile, chi è favorevole?

All'unanimità è dichiarata immediatamente eseguibile con 13 voti a favore.

## **PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DEL COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE DEI TERRENI COSTITUENTI VIA ALESSANDRO VOLTA (TRATTO VIA LIBERIO MIGLIO, VIA TICINO, VIA BORNAGO).**

### **SINDACO**

Siccome alcune strade di Bellinzago non erano state ancora accorpate al demanio stradale, pure essendo stato realizzato il nuovo tratto di via Volta ultimato in data 7 dicembre 1983 ed era stata poi stralciata con un frazionamento quindi il 15 novembre 1983.

Le aree sopraccitate fanno parte del sedime stradale e quindi sono da oltre venti anni soggette ad uso pubblico.

E quindi senza nessun costo da parte dell'amministrazione, sentiti tutti i privati intestatari che hanno espresso il loro formale consenso, debitamente sottoscritto, questi tratti vengono accorpati in via Alessandro Volta, c'erano sei proprietari che hanno espresso il loro formale consenso.

Chi è favorevole a questo accorpamento al demanio stradale oppure avete delle domande da fare, ne abbiamo parlato di come è successo, non era mai stato fatto e quindi la trascrizione della registrazione è a titolo gratuito.

Chi è favorevole a questo alzi la mano.

Il punto numero 7 è dichiarato approvato.

Dobbiamo dichiarare anche qua la immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? All'unanimità quindi con 13 voti il punto numero 7 è approvato e è approvata l'immediata eseguibilità.

## **PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DEL COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE DI AREE URBANE E TERRENO DELLA VIA LIBERIO MIGLIO.**

### **SINDACO**

Anche qui abbiamo l'accorpamento al demanio stradale del Comune di Bellinzago delle aree urbane, questa volta partiamo da una strada vicino a noi che verrà presto iniziata, che è via Liberio Miglio.

Anche qua sono numerosissimi coloro che avevano ancora il sedime stradale pure essendo un parcheggio per molte auto, non era mai stato accorpato al demanio stradale e quindi per potere eseguire le opere si è chiesto il consenso tutti. Quindi noi avevamo parte del terreno, tutti i proprietari hanno sottoscritto la cessione formale delle aree interessate ad uso pubblico e il loro accorpamento a via Liberio Miglio.

Chi è favorevole? Ci sono domande su questo? Se non ci sono domande chiedo di deliberare l'accorpamento al demanio stradale delle aree urbane di via Liberio Miglio.

Chi è favorevole alzi la mano. 13 voti a favore.

Anche qua dobbiamo deliberare l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

L'ultimo punto.

## **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RISCATTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.**

### **SINDACO**

Ne abbiamo parlato anche nella conferenza dei capigruppo, che l'amministrazione comunale intendeva procedere al riscatto degli impianti di pubblica illuminazione, quelli di proprietà dell'Enel, alcuni sono già di proprietà del Comune e sono circa un migliaio circa, un po' meno, di pali della luce.

Il primo atto deliberativo per potere procedere al riscatto degli impianti di pubblica illuminazione è questa delibera del Consiglio comunale. Ricordo che nonostante l'Enel facesse la manutenzione dei pali della luce che gestiva Enel Sole, è dal 1998 che, dal 31 gennaio, che non era stata più rinnovata la convenzione per la gestione con l'Enel Sole.

Questo è il primo atto per potere procedere al riscatto di tutti i pali luce e in questo modo bisognerà andare a gara, a meno che si riesca, con la Segretaria stiamo seguendo con la Consip, fare magari una trattativa privata nel caso in cui ciò si possa fare, perché sono all'interno di Consip, per poter procedere anche al miglioramento naturalmente di tutti gli impianti di pubblica illuminazione perché sono ormai fatiscenti e le lampade a mercurio non sono neanche più a norma.

Oltre eventualmente andando a gara in diminuzione del costo che è circa sui 50 mila Euro all'anno di manutenzione che paghiamo all'Enel per la manutenzione dei pali della luce, sicuramente si potrà mettendo a gara anche prevedere che ci sarà diciamo una sostituzione con lampade di nuova generazione rispetto a quelle che abbiamo, abbiamo delle vie completamente al buio.

Siamo arrivati forse anche un po' in ritardo perché è da molto che stiamo trattando con Enel, ma non ci forniva i dati, infatti adesso stiamo procedendo in base a quanto prevede la legge con questo primo atto deliberativo, gli atti successivi poi li faremo con la Giunta insieme agli uffici competenti in modo da potere, entro la fine dell'anno speriamo, riandare a gara, oppure con il riscatto perché l'Enel dovrà poi, questa delibera verrà notificata entro trenta giorni, procedere alla realizzazione dello stato di consistenza degli impianti, noi potremo andare al contraddittorio, ricordiamo, come avevamo detto ai capigruppo, che già l'Enel aveva formulato uno stato di consistenza degli impianti, con quanto veniva valutato il famoso Vir, che era circa sui 21 mila Euro.

Naturalmente sappiamo che l'Enel, che ha sempre avuto fino a qualche anno fa il monopolio di questi, cercherà in ogni modo magari di osteggiarci perché noi abbiamo delle valutazioni diverse, comunque è importante che almeno l'Enel abbia fatto una prima valutazione.

E poi si potrà andare in gara, come dicevo per garantire a tutti i cittadini un servizio migliore di pubblica illuminazione.

Ci sono domande? Chiara.

### **CONS. BOVIO CHIARA**

Buonasera a tutti. Mi sfuggono alcune cose, siccome il tema tutto sommato non è banale, perché si connette poi anche a un discorso credo di risparmio energetico, quanto meno se non a breve almeno a medio, lungo termine, quindi volevo capire e con questo magari consentire anche a chi ci ascolta di capire, magari è sfuggito come è sfuggito a me, esattamente di cosa stiamo parlando, perché il punto all'ordine del giorno parla di riscatto degli impianti io intendo, ma chiedo conferma, come il Comune di Bellinzago riscatta questi impianti, pertanto quando si parla di andare a gara entro fine anno, qua con una battuta dico stiamo parlando di fine anno 2013, cioè giusto per essere... però...

### **SINDACO**

Non lo so se riusciamo a andare a gara, se dovessimo andare...

### **CONS. BOVIO CHIARA**

Finisco la domanda. La gara a che cosa serve? Detto in parole povere.

Pensando a quello che sta in prospettiva, in un discorso comunque ripeto dell'illuminazione pubblica e quindi del consumo energetico.

I pali della luce finora erano di Enel, quanto meno quelli di cui stiamo parlando, diventano di proprietà del Comune di Bellinzago, no? Domanda: diventeranno di proprietà di chi attraverso il riscatto, a che cosa serve la gara?

Questo, per chiarezza perché ripeto mi è sfuggito... (intervento fuori microfono)

### **SINDACO**

I pali della luce non sono di Enel, ma li ha pagati l'80 per cento il Comune.

E quindi siccome al contrario di altre gare che hanno fatto gli altri Comuni dove l'Enel decideva che erano i proprietari, noi abbiamo contestato all'Enel la proprietà che è un discorso molto vecchio, la Segretaria poi parlerà da questo punto di vista di cosa parliamo.

Certo che parliamo dei pali della luce insiti sul Comune di Bellinzago che finora, fino al 1998, erano gestiti da Enel con un regolare contratto, poi non è stato più rinnovato.

E quindi questo è quanto prevede la legge, come anche per il metano, per altre cose.

Altri pali della luce che ci sono ad esempio, per dire, in parte in Via Circonvallazione e su Via Giotto ... non sono già più dell'Enel, non li aveva messi l'Enel, l'amministrazione di allora, tra parentesi anche questa qua li aveva fatti fare da un privato ed erano già di proprietà del Comune di Bellinzago, perché quando uno andava addosso ad un palo della luce fino a qualche tempo fa il Comune, pure avendolo pagato quando l'Enel l'ha posizionato, doveva sborsare all'Enel 3 mila Euro per ogni palo, la Segretaria adesso spiegherà meglio perché è una procedura complessa che stiamo seguendo.

La parola alla dottoressa Giuntini.

### **SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GIUNTINI FRANCESCA**

Spiego semplicemente questo, che i pali risultano in realtà di proprietà di Enel, anche se il Comune a suo tempo ne ha pagato l'80 per cento.

È una situazione che deriva dal fatto che Enel aveva un monopolio, per cui realizzava i pali, li gestiva, il Comune contribuiva alla spesa e la proprietà rimaneva di Enel.

La situazione adesso di Bellinzago è che la maggiore parte dei pali di luce risultano proprietà Enel, allora pure nelle vicende altalenanti legislative per cui sulla gestione dei servizi pubblici che in realtà è molto complessa, ma viene riassunta nelle premesse della deliberazione, al di là di questo ormai è assodato che la gestione dei servizi pubblici quale quello della pubblica illuminazione può avvenire l'affidamento, può avvenire soltanto mediante pubblica gara, quindi una gara ad evidenza pubblica.

Per fare questo occorre averne la proprietà.

Quindi il passo è la condizione, il presupposto necessario perché si possa (intervento fuori microfono) ne acquisisca la proprietà quindi (accavallamento di voci).

Di qui la necessità di procedere al riscatto, successivamente si può avviare una pubblica gara oppure se ce ne sono le prerogative, c'è la disponibilità di aderire ad una convenzione Consip.

Questa è la situazione.

La delibera che si propone in Consiglio serve proprio ad avviare il procedimento di riscatto, che poi verrà portato avanti dagli uffici, se ci sono altre domande.

## **SINDACO**

Come dicevo, negli accordi, negli incontri con Enel perché non è che fosse molto disponibile a dare questi dati e abbiamo dovuto insistere, aveva fatto una valutazione per il riscatto di questi circa mille pali sui 21 mila Euro, perché già in parte erano stati pagati dalle amministrazioni (intervento fuori microfono) già ammortizzati, hai capito? Quindi è per quello che noi riscattiamo questi mille pali, per poter andare in gara.

Gli altri già sono nostri. (intervento fuori microfono)

## **CONS. BOVIO CHIARA**

Ringrazio per il chiarimento, faccio una precisazione perché l'intento della domanda non era né polemico né finalizzato a fare intravedere una qualche incompetenza di qualcuno o malafede di qualcun altro.

L'intento della domanda e la risposta del Segretario mi ha chiarito alcune cose, era di chiarirle a me innanzitutto visto che sono seduta a questo tavolo e devo votare è bene che capisca e venga chiarito anche a tutti i componenti del Consiglio che magari hanno interesse a capire e venga anche chiarito a chi ci ascolta o a chi andrà a vedere che cosa sta succedendo perché magari non va a leggere le premesse della delibera, però può essere interessato, anzi è certamente interessato a sapere esattamente cosa sta succedendo.

Né più, né meno. Mi sembrava di avere capito questo, ovvero che il riscatto è finalizzato a fare diventare di proprietà del Comune, in modo che poi si vada a gara entro fine anno se si riesce, - quindi non è detto che sia il 2013 l'anno la cui fine è stata citata, potrebbe essere un altro anno - si vada a gara per fare in modo che questi pali, dal riscatto in avanti di proprietà del Comune vengano dati in gestione al vincitore della gara.

Grazie.

## **SINDACO**

Noi naturalmente porteremo lo schema di gara, cioè può essere deciso anche solo una volta questo atto, anche solo dalla Giunta.

Io sono, spero perché abbiamo trenta giorni per notificarla all'Enel, quindi siccome abbiamo ottobre, novembre, dicembre, l'Enel ha trenta giorni per rispondere.

Siccome abbiamo già pronto tutto perché siamo sostenuti naturalmente da un esperto, era stato già affidato, io spero perché noi se la notificiamo al gestore prima dei trenta giorni acceleriamo i tempi, poi l'Enel ha trenta giorni, non risponde, però al massimo sono trenta, quindi non è che sia così impossibile arrivare eh. Spero.

Perché c'è la disponibilità di Consip, perché molti sono andati con Consip eh, quindi con Consip chi c'è allora puoi andare anche con quella ditta che è stata scelta da Consip, quindi io spero veramente. Giovanni Delconti.

## **CONS. DELCONTI**

Il mio intervento è per motivare la posizione dell'Idea. La nostra posizione sarà di buona volontà, di sostegno, perché per alcune considerazioni e per una motivazione banale, le considerazioni sono se possiamo migliorare il risparmio energetico è un bene doppio, uno, cerchiamo di risparmiare sui costi, due sul dispendio ecologico.

Secondo, se si può migliorare la situazione dell'illuminazione pubblica, migliorerà anche la sicurezza per i cittadini singoli, sicurezza sulla quale noi sono anni che stiamo sottolineando la pericolosità di alcune zone che ormai sono diventate quasi buie.

Terzo, potrebbe, metto potrebbe dappertutto, eh, perché non abbiamo ancora le certezze, però potrebbe essere il primo passo per cominciare a fare un intervento che sia veramente rivolto alla cittadinanza, completa, nella sua totalità.

E la cosa banale è che magari vediamo in fretta di rimettere quel punto luce di Via Santa Maria, che è sparito per colpa non di certo di chi ci abita, ma di qualcuno che.. e allora rimettiamo questo punto luce per cortesia perché è importantissimo, perché in quella strada c'era e quindi rimettiamolo.

## **SINDACO**

Il punto luce di Santa Maria con questo contenzioso con Enel fino a quando non andremo in gara hai capito diventerà difficile metterlo, perché Enel se ne guarda bene di metterlo.

Hai capito? Cioè non è che non sia (intervento fuori microfono) va beh, però Enel non sentiva da quell'orecchio, hai capito?

Non sente perché ormai stiamo andando in gara e quindi figurarsi non lo sentiva un anno fa, due anni fa, e poi diciamo la verità, ho fatto il controllo la distanza non è poi così perché ci sono passata anche al buio, poi certo che se c'è un cortile buissimo in cui non c'è nessuna luce, capisco che l'uscire faccia paura, ma io metto le lampade crescupolari a casa mia, perché se io ho cento metri di un cortile è veramente buio. Però non è così buia la strada perché passando si vede.

(intervento fuori microfono) e va bene, i cortili sono bui. (intervento fuori microfono) va beh.

Allora molto meno di altre zone in cui c'è molta poca illuminazione, non voglio citare alcune vie che veramente sono buie, molto di più di Santa Maria.

Comunque il contenzioso era questo. Perché non c'è solo quello, eh? C'è anche quello di via Giotto, che è caduto, lì dovrebbe metterlo a posto e non ce l'hanno perché invece è stato messo così e lì non l'ha fatto l'Enel, era un'altra società.

Quindi (intervento fuori microfono) no, no, ti sto dicendo (intervento fuori microfono) quindi non è che non stiamo attenti e Enel, c'è stato un momento, lo sapete benissimo, quando due anni fa abbiamo lasciato intere zone di Bellinzago al buio.

Pensate a tutta la zona di via Ticino, pensate a tutto e secondo voi lo faceva se non per fare pressione sui Comuni, perché sul fatto della proprietà che neanche il riscatto di quella cifra, ma come ha sottoscritto con altri Comuni vicini che sono andati in gara l'Enel ha mantenuto nei contratti che i pali erano tutti interamente di sua proprietà.

Noi non abbiamo accettato perché i pali li riscatti e diventano di proprietà del Comune che poi li darà in gestione.

Bene, se non ci sono altre domande, metterei ai voti il punto numero 9.

Avvio di procedimento dei riscatti dell'impianto di pubblica illuminazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

13 voti a favore.

Quindi all'unanimità.

Si dichiara l'immediata eseguibilità per potere iniziare subito sui trenta giorni, chi è favorevole alzi la mano.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

E quindi ringrazio tutti i componenti del Consiglio comunale per la disponibilità e anche per la discussione e per il contributo che hanno dato.

*La seduta è tolta.*